

FINALE

Rimuovere filigrana ora

Affollamenti al consultorio nell'ex Ruffini, è polemica

La coabitazione del Consultorio e della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, al terzo piano dell'ex ospedale Ruffini, torna ad essere al centro delle polemiche a Finale. L'afflusso quotidiano, sebbene su appuntamento, di adulti e minori non permetterebbe di garantire il distanziamento sociale.

I locali a piano terra destinati al Consultorio sono pronti da quasi un anno ma continua a mancare il nulla osta per la sicurezza che blocca il trasferimento. Durante la settimana non sarebbe possibile garantire a tutti gli spazi per fare visite e trattamenti riabilitativi in sicurezza in quanto i locali sono insufficienti. Delle 12 stanze a disposizione, cinque sono occupate dal Consultorio dove sono in funzione l'ambulatorio per Hpv e le visite ostetriche e ginecologiche, pediatriche, oltre al servizio di assistenza sociale e di psicologa che ricevono bambini, adolescenti e adulti. Le restanti sono occupate dalla Neuropsichiatria, con logopediste e psicomotriciste; si registra una costante presenza di bambini e adolescenti con un'età dagli 0 ai 18 anni. Una situazione che crea un costante via vai, a detta degli stessi operatori, seppure regolato da appuntamenti scadenzati. Immediata la replica di Adriana Brusa, direttore socio sanitario dell'Asl: «Per quanto riguarda i locali al primo piano destinati al Consultorio siamo in attesa della conclusione dell'iter autorizzativo che coinvolge più enti e, in questo periodo d'emergenza, i tempi si sono dilatati. Escludo che ci possano essere assembramenti perché i due servizi hanno ricevuto tutte le istruzioni per distanziare gli appuntamenti il più possibile». —

S.AN.